



**SERIE B1 FEMMINILE**  
**STAGIONE 2021-2022**

**TRENTINO**

**TRENTINO**  
ENERGIE

## **Il Lecco Picco viaggia ad un'altra velocità Nella tana della vice capolista finisce 3-0**

Non ci sono state alterazioni di alcun tipo al copione previsto per l'impari sfida che sabato sera ha messo di fronte Lecco Picco e Argentario Trentino Energie. Le lombarde si sono imposte per 3-0, realizzando 30 punti in più delle ospiti e impiegando l'intero organico, un'occasione per testarsi senza grossi stress in preparazione di due sfide molto difficili come quelle contro Gorle e Offanengo, che chiuderanno la regular season dell'Acciaitubi insieme all'incontro casalingo con il Busnago. L'Argentario, privo dello squalificato Maurizio Moretti, ha faticato moltissimo a costruire il cambio palla e ha sempre inseguito il solidissimo team di casa, ben sapendo che non era in questa sfida che avrebbe potuto provare a raccogliere la seconda vittoria stagionale. Lo potrà fare invece sabato prossimo contro Almenno, probabilmente l'ultima chiamata di questa stagione.

### **La cronaca**

Le padrone di casa, per non lasciare nulla al caso, iniziano il match con un settetto blindatissimo, ovvero con Rimoldi (nella foto sopra) al palleggio, Bracchi opposta, Zingaro e Lancini in banda, Garzaro e Rettani al centro, Vittani libero. L'Argentario si affida al settetto standard, composto dalle diagonali Capone - Cusma, Salgado - Angeloni, Sfreddo - Buratti, con Riedmüller libero.

In campo ci siano due squadre di due livelli diversi lo si nota dopo pochissimi scambi. Il Lecco si porta dal 2-1 al 6-1 con i servizi di Garzaro e con un continuo lavoro di ricostruzione, che manda a segno le varie Rettani, Bracchi e Zingaro. Un tentativo di reazione la Trentino Energie lo abbozza sull'8-4, quando due buone battute di Sofia Cusma sono seguite da un primo tempo di Buratti e da un errore di Rettani. Il -2 dura pochissimo, perché poi l'Acciaitubi va a chiudere virtualmente il set in tre sole rotazioni, raggiungendo il 13-6 con ace, una fast ed un errore di Salgado, il 16-7 con un attacco di Bracchi e un muro di Garzaro, il 22-10 con due ace della regista Rimoldi, che realizza pure un punto in palleggio. Le argentelle faticano moltissimo a costruire i cambi palla, perché la ricezione non le assiste e il 25-12 si concretizza in 18 minuti.

Nel secondo set cambia poco o nulla sul piano del gioco, anzi nella prima metà della frazione praticamente non si gioca, perché dei primi 17 punti realizzati dalle leccesi, 5 sono ace e 8 sono errori trentini, sei dei quali palleggi giudicati non regolamentari dal severissimo arbitro Viale. Anche più della metà degli 8 punti realizzati dall'Argentario fino a quel momento sono il frutto di ace (1) o di errori (4), ne esce una pallavolo spezzatissima nella quale il Lecco, in campo con Bracchi spostata in banda al posto di Lancini, Ratti opposta e Marsengo al centro per Garzaro, sguazza a meraviglia, arrivando sul 23-10 con il minimo sforzo. A quel punto la Trentino Energie gioca per qualche minuto a buoni livelli e si costruisce un parziale di 6-1, che se non altro limita il passivo finale al 25-16.

Terza frazione con Perego in regia al posto di Rimoldi e Lancini di nuovo in campo al posto di Zingaro in posto 4. Le due squadre rimangono appaiate fino al 5-5, quando le battute al salto di Marsengo, che parecchi dolori avevano procurato all'Argentario anche nel match di andata, innescano quattro break point alle leccesi, due dei quali sono errori trentini e altri due attacchi vincenti di Bracchi. Due ace consecutivi di Buratti, sorprendono il Lecco, che incassa anche l'attacco vincente di Cusma per l'11-10. La vice capolista si porta sul 14-11 con due pallonetti, sofferti oltremodo dalle argentelle, poi scappa sul 23-14 con la regista Perego (2 punti) e la laterale Bracchi (4 attacchi) sugli scudi. Le ospiti battono qualche colpo sul finale,

come nel set precedente, grazie ad un altro ace di Buratti e a uno smash di Salgado, poi la solita Bracchi e la neo entrata Lanzarotti chiudono la partita sul 25-17.